



di Sergio Arienti

Direttore commerciale di Duemmegi,
membro del CT CEI 205
"Sistemi bus per gli edifici"

L'automazione nella gestione dei monumenti

L'automazione è una risposta efficace ai problemi relativi alla gestione dei monumenti ed è diventata indispensabile anche per soddisfare le attuali esigenze dei lighting designer. Nei luoghi in cui è necessario creare scenografie luminose a elevato impatto visivo, la luce dinamica, resa possibile grazie ai sistemi Bus, è il mezzo più adatto. Tra i vantaggi derivati dall'uso di un sistema Bus rientra anche il basso impatto strutturale: questi sistemi minimizzano le opere murarie e consentono l'implementazione di funzionalità irrealizzabili tramite l'impiantistica tradizionale. I sistemi Bus semplificano le installazioni e le rendono facilmente adattabili alle caratteristiche planimetriche e strutturali dell'edificio, senza onerosi interventi edili. Questi sistemi possono supportare e integrare anche impianti antifurto, antincendio, allarmi antintrusione, determinanti per gli edifici oggetto di tutela storico-artistica. Inoltre grazie ai circuiti Selv (Safety Extra Low Voltage) si riduce il rischio di guasti. Sul lato della flessibilità, le logiche di funzionamento dei sistemi possono essere in ogni momento modificate con un clic del mouse senza stravolgerne la struttura. Possibile è anche l'utilizzo di moduli Wireless. Da segnalare, per quanti sono interessati all'installazione dei sistemi Bus in ambito monumentale, è la guida CEI 83-11, 'I sistemi Bus negli edifici pregevoli per rilevanza storica e artistica', pubblicata nel 2001. Il volume considera edifici pubblici o privati, pregevoli per arte e storia dal punto di vista architettonico o del contenuto, destinati a uso abitativo (castelli e ville), al culto (cattedrali e chiese), a bene

demaniale (palazzi adibiti a uffici), a biblioteche, musei, archivi, teatri, nei quali è necessario rifare gli impianti elettrici o adeguare gli esistenti alle nuove prescrizioni di sicurezza. Questa guida suggerisce soluzioni per impianti elettrici a minore impatto ambientale verso le strutture e le opere oggetto della tutela, prende in considerazione, già dalle fasi preliminari del progetto, le tecniche più aggiornate; si propone anche come riferimento per la stesura dei capitolati di impianti elettrici che usano le tecnologie Bus in edifici pregevoli per rilevanza storica e/o artistica. Da non dimenticare è anche la Norma CEI 64-15 "Impianti elettrici negli edifici pregevoli per rilevanza storica e/o artistica". È importante che i progettisti non progettino soltanto "sulla carta", limitandosi al rispetto delle norme, ma che visitino il luogo in cui sarà effettuato l'intervento e intervistino il committente per conoscere le caratteristiche dell'edificio, il suo utilizzo e per comprendere le principali finalità d'intervento. In una cattedrale, per esempio, è importante rendersi conto delle possibili problematiche tecniche (legate alla gestione dei diversi impianti) da considerare nella progettazione e per capire come è meglio illuminare i diversi elementi architettonici e le opere d'arte presenti nelle diverse situazioni (momenti liturgici o solo di visita al monumento). Anche l'illuminazione di un museo deve essere accuratamente studiata. In un edificio legato a mostre temporanee, per esempio, è importante approfondire le situazioni che potrebbero verificarsi nel tempo al fine di realizzare un impianto aperto a tutti i possibili scenari.